

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0065

Sabato 08.02.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **PRESENTAZIONE DELL'ANNUARIO PONTIFICIO 2003**
- ◆ **UDIENZA AI VESCOVI E AI SACERDOTI AMICI DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Sua Beatitudine Em.ma il Card. Ignace Moussa I Daoud, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali;

Vescovi amici della Comunità di Sant'Egidio;

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

Il Papa ha ricevuto oggi in Udienza:

S.E. Mons. Léon Lesambo Ndamwize, Vescovo di Inongo (Repubblica Democratica del Congo);

S.E. Mons. Denis Theurillat, Vescovo tit. di Tubulbaca, Ausiliare di Basel (Svizzera).

[00186-01.01]

PRESENTAZIONE DELL'ANNUARIO PONTIFICIO 2003

L'Annuario Pontificio 2003 è stato presentato al Santo Padre questa mattina, 8 febbraio 2003 dal Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano; erano presenti all'Udienza S.E.R. Mons. Leonardo Sandri, Sostituto alla Segreteria di Stato per gli Affari generali, Mons. Vittorio Formenti, incaricato dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa, il quale, con il Ch. mo Prof. Enrico Nenna e l'équipe dei collaboratori, ha curato la redazione dell'Annuario, il Sac. Don Elio Torrigiani e i Signori Comm. Antonio Maggiotto e Comm. Giuseppe Canesso, rispettivamente Direttore Generale, Direttore Commerciale e Direttore Tecnico della Tipografia Vaticana, i quali hanno curato il complesso lavoro di stampa del volume, che sarà prossimamente in vendita nelle librerie.

Il Santo Padre ha ringraziato per l'omaggio, esprimendo interesse per i dati illustrati e manifestando viva gratitudine a tutti coloro che hanno collaborato alla nuova edizione dell'opera.

Dalla lettura del volume si possono desumere alcune novità relative all'andamento numerico della Chiesa cattolica nel mondo, a partire dal 2002.

Durante il 2002 sono state stabilite le relazioni diplomatiche con il Timor Est e con il Qatar, portando così a 175 il numero degli Stati con i quali la Santa Sede intrattiene rapporti. Sono state create 1 nuova Metropolia, 10 nuove Sedi Vescovili, 1 Esarcato Apostolico, 2 Vicariati Apostolici, 1 Amministrazione Apostolica Personale e 1 Missione "sui iuris"; sono state elevate 9 Sedi Metropolitane, 5 Sedi Vescovili, 1 Vicariato Apostolico e 1 Prefettura Apostolica e nominati 158 nuovi Vescovi.

Sono stati aggiornati anche gli aspetti quantitativi più importanti dell'attività pastorale della Chiesa, nelle diverse aree geografiche del mondo cattolico, utilizzando i risultati delle rilevazioni statistiche relative all'anno 2001.

Il numero di fedeli battezzati è venuto accrescendosi a livello planetario passando da 757 milioni nel 1978 a 1061 milioni nel 2001. La dinamica di tale incremento è risultata assai diversa da continente a continente: mentre infatti in Africa si è registrato un aumento dell'148% dei fedeli, all'estremo opposto, in Europa si è manifestata una situazione di pratica stabilità; da registrare sono anche i cospicui incrementi che si rilevano in Asia, in America ed in Oceania.

Le persone impegnate nell'attività pastorale sono 4.270.069, così distribuite: 4.649 vescovi, 405.067 sacerdoti (dei quali 266.448 diocesani), 29.204 diaconi permanenti, 54.970 religiosi professi non sacerdoti, 792.317 religiose professe, 31.512 membri di istituti secolari, 139.078 missionari laici e 2.813.252 catechisti. Alle religiose di vita attiva si aggiungono 51.973 monache professe di vita contemplativa.

Il numero dei sacerdoti nel 2001 è diminuito di 111 unità rispetto alla situazione dell'anno precedente. Va precisato che il declino numerico è ascrivibile ai sacerdoti religiosi, che sono passati da 139.397 nel 2000 a 138.619 nel 2001. Contestualmente i sacerdoti diocesani sono aumentati di 667 unità. Risultano invece in forte espansione, nel periodo considerato, i diaconi permanenti (+ 4,9%), i membri di istituti secolari (+2,7%), i missionari laici (+10,1%) e i catechisti (+6,5%).

Il numero dei candidati al sacerdozio è globalmente cresciuto dal 2000 al 2001. Dai 110.583 che erano nel 2000 sono passati a 112.244 nel 2001 con un aumento dell'1,5%. Ma mentre in Asia, in Africa e nelle Americhe gli incrementi sono significativi, in Europa e in Oceania si registrano flessioni.

[00187-01.01]

UDIENZA AI VESCOVI E AI SACERDOTI AMICI DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Alle 11.30 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Vescovi e i Sacerdoti amici della Comunità di Sant'Egidio ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
Cari Amici della Comunità di Sant'Egidio!

1. Sono lieto di incontrarmi con tutti voi, convenuti a Roma da varie parti del mondo per alcuni giorni di preghiera e di riflessione, in occasione dell'incontro internazionale dei Vescovi e Sacerdoti, amici della Comunità di Sant'Egidio. Un saluto particolarmente cordiale indirizzo agli esponenti di altre Chiese e Comunità ecclesiali qui presenti.

Ringrazio Mons. Vincenzo Paglia per le cortesi parole che mi ha rivolto, facendosi interprete dei comuni sentimenti e, insieme con lui, saluto il Professor Andrea Riccardi, che ha seguito ed animato fin dai primi passi il cammino della Comunità di Sant'Egidio.

Questo vostro convegno intende ricordare i 35 anni della vostra Comunità, che in questi anni si è diffusa in vari Paesi, creando una rete di solidarietà nella Comunità cristiana e civile.

2. Vi siete riuniti in questi giorni per riflettere sul tema: "*Il Vangelo della pace*", argomento quanto mai importante e sentito nel momento che stiamo attraversando, segnato da tensioni e venti di guerra. Diventa, pertanto, sempre più urgente annunciare il "*Vangelo della pace*" ad un'umanità tentata fortemente dall'odio e dalla violenza.

Occorre moltiplicare gli sforzi. Non ci si può fermare di fronte agli attacchi del terrorismo, né davanti alle minacce che si levano all'orizzonte. Non bisogna rassegnarsi, quasi che la guerra sia inevitabile. Alla causa della pace offrite, cari amici, il contributo della vostra esperienza, un'esperienza di vera fraternità, che conduca a riconoscere nell'altro un fratello da amare senza condizioni. E' questo il sentiero che conduce alla pace, un cammino di dialogo, di speranza e di sincera riconciliazione.

3. Nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio scorso ho voluto ricordare il quarantesimo anniversario dell'Enciclica "*Pacem in terris*", del mio venerato predecessore, il Beato Giovanni XXIII. Oggi come allora la pace è in pericolo. Va pertanto ribadito con forza che "*la pace non è tanto questione di strutture, quanto di persone. Strutture e procedure di pace - giuridiche, politiche ed economiche - sono certamente necessarie e fortunatamente sono spesso presenti. Esse tuttavia non sono che il frutto della saggezza e dell'esperienza accumulata lungo la storia mediante innumerevoli gesti di pace, posti da uomini e donne che hanno saputo sperare senza cedere mai allo scoraggiamento. Gesti di pace nascono dalla vita di persone che coltivano nel proprio animo costanti atteggiamenti di pace*" (n. 9).

Attraverso una rinnovata coscienza missionaria voi anche siete chiamati, oggi più che mai, ad essere costruttori di pace. Rimanendo fedeli e coerenti con la storia della vostra tradizione associativa, continuate ad adoperarvi perché si intensifichi ovunque la preghiera per la pace, accompagnata da un'azione concreta a favore della riconciliazione e della solidarietà tra gli uomini e tra i popoli.

4. Possano le Comunità cristiane, e tutti i credenti in Dio, seguire l'esempio di Abramo, comune padre nella fede, mentre sul monte prega il Signore perché risparmi la città degli uomini dalla distruzione (cfr *Gen 18, 23ss.*). Con la medesima insistenza dobbiamo continuare ad invocare per l'umanità il dono della pace.

Volgiamo lo sguardo fiducioso a Cristo, il "*Principe della Pace*", che ci annuncia la buona novella della salvezza, il "*Vangelo della Pace*": "*Beati i miti perché erediteranno la terra*" (Mt 5,5). Egli chiama i suoi discepoli ad essere testimoni e servitori del Vangelo, certi che più di qualsiasi sforzo umano, è lo Spirito Santo a dare fecondità alla loro azione nel mondo.

Nel rinnovare a tutti voi l'espressione della mia riconoscenza per questo incontro, invoco la celeste protezione della Vergine Maria, Regina della Pace, su ciascuno di voi e sulle vostre iniziative. Assicurandovi la mia spirituale vicinanza, imparto di cuore l'Apostolica Benedizione a voi qui presenti, a tutti i membri della Comunità di Sant'Egidio sparsi nel mondo, e a quanti incontrate nelle vostre quotidiane attività.

[00188-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL VESCOVO DI TABASCO (MESSICO) • NOMINA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN INDIA E IN NEPAL

• NOMINA DEL VESCOVO DI TABASCO (MESSICO)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Tabasco (Messico) S.E. Mons. Benjamín Castillo Plascencia, finora Vescovo titolare di Sufasar e Ausiliare di Guadalajara.

S.E. Mons. Benjamín Castillo Plascencia

S.E. Mons. Benjamín Castillo Plascencia è nato il 9 settembre 1945 a Ixtlahuacán del Río, diocesi di San Juan de los Lagos. Ha compiuto gli studi ecclesiastici nel Seminario Maggiore di Guadalajara. Ha ottenuto la licenza in Catechesi presso l' "Istituto de Ciencias Catequéticas San Pío X" a Madrid, Spagna. E' stato ordinato sacerdote per l'arcidiocesi di Guadalajara il 14 aprile 1974.

Come sacerdote ha ricoperto vari incarichi pastorali nella sua arcidiocesi; tra gli altri, è stato vicario parrocchiale, parroco, membro del Dipartimento di Evangelizzazione e Catechesi, assessore di "Encuentros Matrimoniales", insegnante nel Seminario Maggiore e Vicario episcopale per la pastorale.

Nominato Vescovo titolare di Sufasar ed Ausiliare di Guadalajara il 18 novembre 1999, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 9 aprile successivo.

[00189-01.01]

• NOMINA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN INDIA E IN NEPAL

Giovanni Paolo II ha nominato Nunzio Apostolico in India e in Nepal S.E. Mons. Pedro López Quintana, Arcivescovo titolare di Agropoli.

[00190-01.01]
